



COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia
tel. 0382 3991 - fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERA N. 14

Oggetto: Imposta unica comunale anno 2017. Deliberazione tariffe TARI – taxa rifiuti

Seduta pubblica di prima convocazione.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventotto del mese di Marzo , alle ore 20.30, in Pavia nella Sala Maggiore del Civico Palazzo Mezzabarba, convocatosi a cura del Presidente del Consiglio Antonio Sacchi, con avviso scritto a norma di Legge e sotto la Presidenza dello stesso, con l'assistenza del Segretario Generale Carmelo Fontana si è riunito il Consiglio Comunale, per deliberare sull'oggetto di cui in epigrafe:

SACCHI ANTONIO	P		
DEPAOLI MASSIMO	P	CATTANEO ALESSANDRO	P
MADAMA ELENA MARIA	P	BOBBIO PALLAVICINI ANTONIO	P
BRENDOLISE FRANCESCO	P	MITSIPOULOS ANDRIANOS	P
MAGGI SERGIO	P	ARCURI GIUSEPPE	A
PALUMBO GIUSEPPE	P	LANAVE CARMELA	P
OTTINI DAVIDE	P	LONGO BARBARA LUCIA	P
GIULIANI GUIDO	P	POMA VITTORIO	A
LORUSSO GIUSEPPE	P	DECEMBRINO LIDIA	P
FURINI LUIGI	P	MOGNASCHI MATTEO ADOLFO MARIA	A
BRUZZO MARIA CRISTINA	P	NIUTTA NICOLA ERNESTO MARIA	A
VIGNA VINCENZO	P	POLIZZI GIUSEPPE EDUARDO	P
VIGO ELENA	P	FALDINI RODOLFO	P
MAGNI GIOVANNI	P		
CHIERICO SILVIA	P		
BIANCHI CLAUDIA	P		
CAMPANELLA ANTONIO	P		
GATTI MARIATIME	A		
LISSIA MICHELE	P		
GORGONI STEFANO	P		
RIZZARDI ROBERTO	P		

Totale presenti: n. 28

Totale assenti n. 5

Sono presenti altresì gli Assessori: Gregorini Angela Barbara, Canale Laura, Castagna Fabio, Galazzo Giacomo, Gualandi Angelo, Lazzari Davide, Moggi Alice, Ruffinazzi Giuliano.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta al numero 7 dell'O.d.g. della seduta odierna avente ad oggetto: “ Imposta unica comunale anno 2017. Deliberazione tariffe TARI – taxa rifiuti”

Segue la discussione riportata nel verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore al Bilancio, Affari Generali, Rapporti con ASM, Polizia Locale, Servizi Civici Dott. Giuliano Ruffinazzi;

Visto l'articolo 1 comma 639 della L. 147 del 27 dicembre 2013, il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC);

Considerato che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella taxa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 651 della L. 147/2013 i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono determinati tenendo conto dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;
- l'art. 8 del DPR 158/1999 prevede che ai fini della determinazione delle tariffe i comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- l'art. 1 comma 683 della L. 147/2013 stabilisce che i comuni devono approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale;
- ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al piano finanziario;

Dato atto che con separato provvedimento è stato approvato il piano finanziario degli interventi relativi al servizio gestione dei rifiuti urbani (anni 2017 - 2019) in collaborazione con ASM PAVIA SPA;

Visto l'atto di indirizzo per la definizione delle tariffe T.a.r.i. 2017 utenze domestiche e non domestiche deliberato dalla Giunta con proprio atto n. 34 del 21 febbraio 2017 immediatamente eseguibile;

Atteso che, sulla base dei criteri indicati dalla Giunta è stata predisposta dal servizio tributi l'allegata nota metodologica per il calcolo delle tariffe, ove sono contenuti i prospetti economico – finanziari desunti dal piano finanziario citato nonché sono individuati in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche (all. A);

Atteso che, come risulta dal piano finanziario:

- il costo complessivo del servizio è pari ad € 13.126.039,10;
- alla somma di cui sopra, ai fini della determinazione del costo da coprire con la tariffa, vanno detratti il costo relativo al servizio smaltimento rifiuti prodotti nelle scuole pubbliche, dell'ammontare di € 73.000,00 e l'importo presunto degli accertamenti TARES e TARI a valere sul bilancio 2017, pari a € 500.000,00;
- il costo del servizio da coprire interamente con il gettito della tassa risulta pari pertanto ad € 12.553.039,10;

Considerato che:

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotte per quantità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte sulla base dei criteri determinati dal DPR 27 aprile 1999 n. 158;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- ai sensi dell'art. 1 comma 652 della L. 147/2013 come da ultimo modificato dalla Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015), è consentito ai Comuni in sede di elaborazione delle tariffe di intervenire, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 sui coefficienti di cui alle tabelle 3 a) e 4 a) del DPR 158/1999, all'interno di un aumento e/o riduzione degli stessi non superiore al 50 per cento;

Ritenuto di avvalersi della facoltà di cui sopra al fine di apportare correttivi a taluni coefficienti di produttività, per realizzare una più equa distribuzione dell'onere fiscale, sulla base degli indirizzi dell'amministrazione di cui all'atto G.C. n. 34 del 21 febbraio u.s. sopra richiamato, sia con riferimento alla composizione dei nuclei familiari (nell'intento di alleggerire la pressione fiscale sulle famiglie più numerose), sia per rendere più equo il contributo delle diverse categorie produttive;

Atteso che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe TARI per le utenze domestiche e non domestiche (allegato B alla presente deliberazione), determinate sulla base del piano finanziario come sopra richiamato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017 in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 654 della L. 147/2013;

Dato atto che nel Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è contenuta la disciplina delle fattispecie previste nella L. 147/2013, ed in particolare:

- alle utenze domestiche è assicurata una riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota correlata ai risultati raggiunti nella raccolta differenziata, come previsto dal comma 658 della L. 147/2013;
- sono disciplinate le riduzioni tariffarie di cui al comma 659 della L. 147/2013;
- è richiamata la disciplina relativa ad ulteriori riduzioni ed esenzioni di cui al comma 660 della L. 147/2013;

Dato atto che ai sensi dell'art. 9 bis del D. L. 28 marzo 2014 n. 47, convertito con modificazioni nella L. 23 maggio 2014 n. 80, la TARI si applica in misura ridotta di due terzi ad una e una sola unità immobiliare posseduta (a titolo di proprietà o di usufrutto) da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), a condizione che essi siano già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza e che l'immobile non risulti locato o

dato in comodato d'uso;

Dato atto che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504; il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a TARI, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI;

Richiamati:

- l'art.1 comma 169 della L. 296/2006, il quale prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- la Legge 232/2016 “Legge di Bilancio 2017” laddove il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017 degli enti locali è stato differito al 28 febbraio 2017 e il successivo D.L: 244/2016 “Decreto Milleproroghe” che differisce ulteriormente tale termine al 31 marzo 2017;

Visti:

- l'art. 52 del D. Lgs. 446/1997 e s.m.i.
- l'art. 1 comma 639 e seguenti della L. 147/2013 e s.m.i.
- il D.P.R. 158/1999
- la L. 208/2015
- il D. Lgs. 504/1992
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- il vigente Statuto comunale

Dato atto dell'attestazione della regolarità e correttezza dell'istruttoria nonché della coerenza tra gli esiti della stessa ed il presente provvedimento, resa dal competente funzionario redigente;

Dato atto che il Consigliere Polizzi Giuseppe ha presentato l'Atto di indirizzo in relazione alla proposta di deliberazione in discussione registrato al Prot. Gen. n. 23099/17 (Allegato sub 1):

Il Presidente pone in votazione, con procedura elettronica, l'atto di indirizzo registrato al PG 23099 /17 presentato dal Consigliere Polizzi Giuseppe:

PRESENTI N. 28	
VOTANTI N. 20	
VOTI FAVOREVOLI N. 8	Bobbio Pallavicini Antonio - Cattaneo Alessandro - Decembrino Lidia - Faldini Rodolfo - Lanave Carmela - Longo Barbara Lucia - Mitsiopoulos Andrianos - Polizzi Giuseppe Eduardo
VOTI CONTRARI N. 20	Bianchi Claudia - Brendolise Francesco - Bruzzo Maria Cristina - Campanella Antonio - Chierico Silvia - Depaoli Massimo - Furini Luigi - Giuliani Guido - Gorgoni Stefano - Lissia Michele - Lorusso Giuseppe - Madama Elena Maria - Maggi Sergio - Magni Giovanni - Ottini Davide - Palumbo Giuseppe - Rizzardi Roberto - Sacchi Antonio - Vigna Vincenzo - Vigo Elena

Il Consiglio NON APPROVA l'atto di indirizzo Prot. Gen. n. 23099/17;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisito il parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 da parte del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Patrimoniali in ordine alla regolarità tecnica e contabile allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare in data 21 Marzo 2017;

Udita la discussione svoltasi in merito e riportata nel verbale di seduta;

Con la seguente votazione espressa con procedura elettronica;

PRESENTI N. 28	
VOTANTI N. 28	
VOTI FAVOREVOLI N. 20	Bianchi Claudia - Brendolise Francesco - Bruzzo Maria Cristina - Campanella Antonio - Chierico Silvia - Depaoli Massimo - Furini Luigi - Giuliani Guido - Gorgoni Stefano - Lissia Michele - Lorusso Giuseppe - Madama Elena Maria - Maggi Sergio - Magni Giovanni - Ottini Davide - Palumbo Giuseppe - Rizzardi Roberto - Sacchi Antonio - Vigna Vincenzo - Vigo Elena
VOTI CONTRARI N. 8	Bobbio Pallavicini Antonio - Cattaneo Alessandro - Decembrino Lidia - Faldini Rodolfo - Lanave Carmela - Longo Barbara Lucia - Mitsiopoulos Andrianos - Polizzi Giuseppe Eduardo

DELIBERA

1. di prendere atto che il costo complessivo del servizio per l'anno 2017 è pari ad euro 13.126.039,10 di cui euro 12.553.039,10 da coprire attraverso le tariffe, così come definito nel piano finanziario degli interventi relativi al servizio gestione rifiuti anni 2017-2019, approvato con separato provvedimento e richiamato nell'allegata nota metodologica del calcolo delle tariffe (allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso;
2. di determinare, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per l'anno 2017 le tariffe della tassa comunale sui rifiuti, come indicate nell'allegato B) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che per la disciplina delle riduzioni / agevolazioni e tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina della tassa si rimanda al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale, da approvarsi con separato provvedimento
4. di dare atto che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia;

5. di incaricare il Servizio Tributi di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione del provvedimento sul Portale del Federalismo Fiscale secondo modalità e termini dettati dalla normativa vigente

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa con procedura elettronica;

PRESENTI N. 28	
VOTANTI N. 28	
VOTI FAVOREVOLI N. 20	Bianchi Claudia - Brendolise Francesco - Bruzzo Maria Cristina - Campanella Antonio - Chierico Silvia - Depaoli Massimo - Furini Luigi - Giuliani Guido - Gorgoni Stefano - Lissia Michele - Lorusso Giuseppe - Madama Elena Maria - Maggi Sergio - Magni Giovanni - Ottini Davide - Palumbo Giuseppe - Rizzardi Roberto - Sacchi Antonio - Vigna Vincenzo - Vigo Elena
VOTI CONTRARI N. 8	Bobbio Pallavicini Antonio - Cattaneo Alessandro - Decembrino Lidia - Faldini Rodolfo - Lanave Carmela - Longo Barbara Lucia - Mitsiopoulos Andrianos - Polizzi Giuseppe Eduardo

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, stante l'urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto

Presidente del Consiglio
Antonio Sacchi

Segretario Generale
Carmelo Fontana

Premessa

In questa relazione sono state descritte le procedure e le metodologie di calcolo utilizzate ai fini della definizione del Piano Tariffario.

In particolare, sono stati esplicitati i presupposti e le scelte che hanno portato all'individuazione dei dati tecnici per il calcolo della tariffa.

Presupposti generali e note metodologiche:

Ai fini della elaborazione della presente simulazione del Piano Finanziario TARI 2017 del Comune di Pavia sono state seguite le disposizioni legislative contenute nella Legge 27 dicembre 2013 n. 147, articolo 1 commi 652, 654, 655; per la determinazione delle tariffe è stato utilizzato il metodo normalizzato così come esplicitato dal D.P.R. 27 aprile 1999 n° 158.

In particolare ai fini della definizione tariffaria si è tenuto conto degli indirizzi di cui all'atto di Giunta Comunale n. 34 del 21 febbraio 2017 che ha approvato la relazione sulla produzione dei rifiuti non domestici del Comune di Pavia prodotta in data 7 novembre 2016 da A.S.M. Pavia spa che sono così riassunti:

- suddividere il carico di costi per l'anno tra le utenze domestiche e le non domestiche nella percentuale di produzione rifiuti rilevata per l'anno 2016 pari al 56% per le U.D. ed il 44% per le U.N.D. ();
- adottare le misurazioni di cui all'allegato documento (tabella 3) utili ai fini della definizione degli indici di produzione dei rifiuti Kd con un criterio di gradualità, nell'arco di un triennio;
- I coefficienti Kd che determinano uno scostamento percentuale in negativo rispetto ai coefficienti 2016 di oltre il 5% dovranno essere contenuti nella misura massima del 5%;
- I coefficienti Kd che determinano uno scostamento percentuale in positivo rispetto ai coefficienti 2016 di oltre il 40% dovranno essere contenuti nella misura massima del 40% dello scostamento rilevato;
- I coefficienti Kc relativi agli indici di produzione del rifiuto per la parte fissa della tariffa delle U.N.D. dovranno essere confermati nella misura 2016 ad eccezione di quelli al di sotto dei coefficienti minimi o al di sopra dei coefficienti massimi di cui al DPR 158/1999 che dovranno essere incrementati o ridotti nella misura massima del 40% dello scostamento;

Questa elaborazione è redatta sulla scorta delle informazioni e della documentazione prodotta da Asm Pavia SpA, società per azioni a totale partecipazione pubblica gestore del servizio rifiuti solidi urbani della città di Pavia ed in base ai dati forniti dai competenti Servizi comunali. I valori economici di riferimento sono quelli contenuti nel "Piano finanziario per l'anno 2017 – nota tecnica di sintesi" avendo come anno di riferimento i valori previsti per l'anno 2017.

Ai sensi del comma 655 della L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014), le superfici delle scuole pubbliche statali di qualsiasi ordine e grado, sono state escluse dal computo delle superfici totali in virtù di quanto disposto dall' art. 33 bis del D.L. 31 dicembre 2007 n° 248 convertito dalla Legge 31/2008 ed il relativo contributo dello stato è stato sottratto dai costi da coprire mediante tariffa.

Le utenze non domestiche (di seguito UND), come già dall'entrata in vigore della TARES (anno 2013), sono state collocate nella categoria di attività di riferimento del codice ATECO risultante dall'iscrizione alla C.C.I.A.A.A.

Per le utenze domestiche (di seguito UD) occupate da nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza si è fatto riferimento alla composizione del nucleo familiare risultante dai registri comunali così come aggiornati al 1° gennaio 2017.

Per le UD non occupate da nuclei familiari residenti, ove dichiarato, si è tenuto conto del numero degli occupanti; diversamente è stata utilizzata la misura presuntiva di 1 occupante ogni 25 metri quadrati di abitazione.

La relazione riporta sinteticamente:

1. Classificazione delle utenze domestiche e non domestiche
2. Assegnazione dei costi di parte fissa e di parte variabile- criteri di ripartizione;
3. Determinazione delle tariffe
4. Ulteriori specifiche sulla scelta degli indici di produzione dei rifiuti (Ka, Kb, Kc, Kd).

1 - Classificazione utenze domestiche e non-domestiche

1.1. - Abitanti:

Il numero degli abitanti (popolazione residente) del Comune di Pavia, desunto dai dati anagrafici è n. 72.612 alla data del 01/01/2017; si deve inoltre tenere conto del fatto che, per la sua natura di città universitaria, Pavia ospita anche molti non residenti.

1.2. - Classificazione:

La simulazione è stata effettuata assumendo i dati relativi al numero delle utenze e dei metri quadrati esistenti nel data-base J-TRIB in uso all'Ufficio Tributi del Comune di Pavia alla data del 1° gennaio 2017. Il numero degli occupanti da data base è stato verificato e corretto, per i residenti, con il dato presente in Anagrafe in pari data.

Per le UD condotte da soggetti non residenti nel Comune di Pavia, ove dichiarato, si è tenuto conto del numero degli occupanti dichiarato; diversamente è stata utilizzata la misura presuntiva di 1 occupante ogni 25 metri quadrati di abitazione.

DATI PER UTENZE DOMESTICHE		
	superfici assoggettabili	numero utenze
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	1.152.098,00	14.704,00
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	1.080.132,00	11.179,00
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	658.884,00	6.308,00
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	400.434,00	3.401,00
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	94.760,00	748,00
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	59.402,00	364,00
totale	3.445.710,00	36.704,00

Le utenze non domestiche sono state riclassificate in base al rispettivo codice ATECO attribuito dalla C.C.I.A.A. secondo la ripartizione delle categorie disciplinata dal DPR 158/1999.

DATI PER UTENZE NON DOMESTICHE		
	superfici assoggettabili	numero utenze
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	421.225	257
02 - Cinematografi e teatri	918	4
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	108.626	109
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	18.903	45
05 - Stabilimenti balneari	0	0
06 - Esposizioni, autosaloni	46.010	69
07 - Alberghi con ristorante	5.450	5
08 - Alberghi senza ristorante	9.749	16
09 - Case di cura e riposo	29.514	7
10 - Ospedali	164.591	8
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	240.920	1.232
12 - Banche ed istituti di credito	31.212	44
13 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	101.101	578
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8.204	89
15 - Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	6.690	48
16 - Banche di mercato beni durevoli	365	20
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	16.055	266
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	44.778	263
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	16.506	52
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	109.004	191
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	7.616	56
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	39.874	218
23 - Mense, birrerie, amburgherie	1.865	3
24 - Bar, caffè, pasticceria	29.708	289
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	23.062	45
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	7.381	105
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4.833	55
28 - Ipermercati di generi misti	12.474	2
29 - Banche di mercato generi alimentari	81	3
30 - Discoteche, night club	9.721	18
totale	1.516.436,00	4.097,00

2 - Assegnazione dei costi in parte fissa (TF) e parte variabile (TV) della tariffa

La ripartizione dei costi del Piano Finanziario in PF e PV, ai fini della tariffa, è stata effettuata secondo quanto previsto nel DPR 158/99.

I costi si intendono al netto del tributo provinciale (5%).

2.1 - Costi da attribuire alla parte fissa (TF) e alla parte variabile (TV) della Tariffa

Sono attribuiti alla Parte Fissa, i seguenti costi riportati nel Piano Finanziario:

- CARC: costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso
- CGG: Costi Generali di Gestione
- CCD: Costi Comuni Diversi
- AC: Altri costi
- CSL: Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
- AMM: Ammortamenti
- CK: Costi di uso del capitale.

Sono attribuiti alla Parte Variabile, i seguenti costi riportati nel Piano Finanziario:

- CRT: costi di raccolta e trasporto
- CTS: costi di trattamento e smaltimento
- CRD: costi di raccolta differenziata per materiale
- CTR: costi di trattamento e riciclo

2.2 – Ripartizione del totale dei costi del Piano Finanziario in costi fissi e costi variabili per il calcolo della tariffa (158/1999)

Ai fini della ripartizione del totale dei costi del Piano Finanziario 2017 vanno inserite le voci di costo a carico sia del soggetto gestore del servizio sia le voci di costo a carico dell'Ente. Dal totale dei costi così ottenuti è dedotto il contributo dello Stato finalizzato alla copertura delle spese per le scuole pubbliche statali di qualsiasi ordine e grado, secondo quanto disposto dalla Legge 31/2008; è inoltre detratto l'importo presunto degli accertamenti TARI e TARES. Per il calcolo in esame sono stati considerati i costi 2017 in quanto già disponibili.

RIPARTIZIONE COSTI DEL PIANO FINANZIARIO	COSTI ASM	COSTI COMUNE	COSTI TOTALI
---	------------------	---------------------	---------------------

FISSI

CSL	costi spazzamento	1.934.911,00	-	1.934.911,00
CARC	costi amministrativi	-	494.940,00	494.940,00
CGG	costi generali	2.336.886,90	-	2.336.886,90
CCD	costi comuni	-	1.516.500,00	1.516.500,00
AC	altri costi	50.956,30	-	50.956,30
AMMn	ammortamenti	509.563,00	-	509.563,00
Rn	costi d'uso capitale	-	-	-

TOTALE COSTI FISSI	4.832.317,20	2.011.440,00	6.843.757,20
---------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

VARIABILI

CRT	costi raccolta e trasporto	1.118.642,10	-	1.118.642,10
CTS	costi trattamento e smaltimento	1.683.837,10	-	1.683.837,10
CRD	costi raccolta differenziata	2.608.750,10	-	2.608.750,10
CTR	costi trattamento e riciclo	871.052,60	-	871.052,60

TOTALE COSTI VARIABILI	6.282.281,90		6.282.281,90
-------------------------------	---------------------	--	---------------------

TOTALE COSTI NEL PIANO FINANZIARIO 2017

Asm	11.114.599,10
Comune	2.011.440,00
Totali	13.126.039,10

TOTALE COSTI DA COPRIRE

Totali 13.126.039,10

A dedurre:

Trasf. per scuole 73.000,00

Prev. accertamenti TARI/TARES 500.000,00

TOTALE COSTI DA COPRIRE CON TARIFFA € 12.553.039,10

52,20% costi attribuiti alla PARTE FISSA € 6.52.157,20

47,80% costi attribuiti alla PARTE VARIABILE € 6.000.881,90

2.3 – Criteri di ripartizione dei costi tre le categorie di utenze domestiche e non domestiche

La suddivisione tra UD e UND è stata effettuata utilizzando come base di partenza il criterio della produzione teorica di rifiuti utilizzando la rilevazione prodotta da ASM Pavia S.p.A. e riportata nella relazione del 7 novembre 2016. L'Amministrazione ha ritenuto di applicare la suddivisione di costo sulla base dei quantitativi di rifiuti prodotti nel 2016 individuata nella misura del 56% per le utenze domestiche e del 44% per le utenze non domestiche.

COSTI 2017 DA PIANO FINANZIARIO

Costi da ripartire:	12.553.039,10	100,00%
Quota utenze domestiche	7.029.701,90	56,00%
Quota utenze non domestiche	5.523.337,20	44,00%
	12.553.039,10	
UD copertura costi fissi	3.669.208,03	29,23%
UD copertura costi variabili	3.360.493,86	26,77%
UND copertura costi fissi	2.882.949,17	22,97%
UND copertura costi variabili	2.640.388,04	21,03%
	12.553.039,10	

3 – Determinazione delle tariffe

Per le UD e le UND sono state utilizzate ai fini del calcolo delle tariffe di riferimento per ogni classe di utenza le formule reperibili all'Allegato 1 del DPR 158/99 secondo gli indirizzi della Giunta Comunale di cui alla deliberazione n. 34 in data 21 febbraio 2017.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 652 della L. 147/2013, come da ultimo modificato dalla Legge di Stabilità per il 2016 (L. 208/2015), il Comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione di coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 del citato regolamento inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1 b del medesimo allegato.

3.1. parte fissa utenze domestiche:

K(a) – coefficiente di adattamento che tiene conto della distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituenti la singola utenza (tabella 1 allegato 1 DPR 158/1999). Per il 2017 tale coefficiente può non essere considerato.

Coefficiente per parte fissa (nord, pop > 5.000 abitanti)

Utenze domestiche - nr componenti nucleo familiare	COEFF	SI PUO' NON APPLICARE
1	0,80	1
2	0,94	1
3	1,05	1
4	1,14	1
5	1,23	1
6 o più	1,30	1

Non applicando il coefficiente, non si ha redistribuzione delle superfici in funzione della composizione del nucleo familiare. L'Amministrazione ha ritenuto di non avvalersi di questa facoltà.

Scelta operata per il coefficiente per parte fissa:

Utenze domestiche - nr componenti nucleo familiare	COEFF
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30

3.2. parte variabile utenze domestiche:

K(b) – coefficiente proporzionale di produttività dei rifiuti per numero di componenti il nucleo familiare: la tariffa è indipendente dalla superficie (tabella 1 allegato 1 DPR 158/1999). Per l'anno 2017 il coefficiente prescelto può essere inferiore al minimo o superiore al massimo nella misura del 50%.

Coefficiente per parte variabile (nord, pop > 5.000 abitanti)

Utenze domestiche - nr componenti nucleo familiare	min DPR 158	max DPR 158	nuovo min	nuovo max
1	0,60	1,00	0,30	1,50
2	1,40	1,80	0,70	2,70
3	1,80	2,30	0,90	3,45
4	2,20	3,00	1,10	4,50
5	2,90	3,60	1,45	5,40
6 o più	3,40	4,10	1,70	6,15

Nella scelta del coefficiente l'Amministrazione ha perseguito un obiettivo di riequilibrio delle tariffe a favore delle famiglie monocomponente o numerose.

Scelta operata per il coefficiente per parte variabile:

Utenze domestiche - nr componenti nucleo familiare	COEFF
1	0,75
2	1,60
3	1,90
4	2,40
5	2,60
6 o più	2,70

3.3. tariffa per le utenze domestiche:

La tariffa delle UD è determinata da una parte fissa, espressa in €/mq, e da una parte variabile in base al numero dei componenti del nucleo familiare; sia la parte fissa che la parte variabile sono calcolate come prodotto tra K(a) o K(b), rispettivamente, e gli indici di simulazione previsti nel DPR 158/99.

COMPOSIZIONE DELLE TARIFFE DOMESTICHE		
	FISSA	VARIABILE
UD 1 comp nucleo familiare	0,8304	44,34
UD 2 comp nucleo familiare	1,0878	106,33
UD 3 comp nucleo familiare	1,2096	125,62
UD 4 comp nucleo familiare	1,3095	158,23
UD 5 comp nucleo familiare	1,3948	169,73
UD 6 o + comp nucleo familiare	1,4133	171,27

3.4. parte fissa utenze non domestiche:

K(c) coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività (tabella 3a allegato 1 DPR 158/1999 per comuni > 5.000 abitanti nord Italia). Per l'anno 2017 i coefficienti possono essere inferiori al minimo o superiori al massimo nella misura del 50%.

3.5. parte variabile utenze non domestiche:

K(d) coefficiente potenziale di produzione in kg/mq che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività (tabella 4a allegato 1 DPR 158/1999 per comuni > 5.000 abitanti nord Italia). Per l'anno 2017 i coefficienti possono essere inferiori al minimo o superiori al massimo nella misura del 50%.

	K c COEFF. PARTE FISSA (nord pop. > 5000)	FASCE DI RIFERIMENTO 2017		K d COEFF. PARTE VARIABILE (nord pop. > 5000)	FASCE DI RIFERIMENTO 2017	
		<i>min</i>	<i>max</i>		<i>min</i>	<i>max</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	da 0,40 a 0,67	0,200	1,005	da 3,28 a 5,50	1,640	8,250
02 - Cinematografi e teatri	da 0,30 a 0,43	0,150	0,645	da 2,50 a 3,50	1,250	5,250
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	da 0,51 a 0,60	0,255	0,900	da 4,20 a 4,90	2,100	7,350
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	da 0,76 a 0,88	0,380	1,320	da 6,25 a 7,21	3,125	10,815
05 - Stabilimenti balneari	da 0,38 a 0,64	0,190	0,960	da 3,10 a 5,22	1,550	7,830
06 - Esposizioni, autosaloni	da 0,34 a 0,51	0,170	0,765	da 2,82 a 4,22	1,410	6,330
07 - Alberghi con ristorante	da 1,20 a 1,64	0,600	2,460	da 9,85 a 13,45	4,925	20,175
08 - Alberghi senza ristorante	da 0,95 a 1,08	0,475	1,620	da 7,76 a 8,88	3,880	13,320
09 - Case di cura e riposo	da 1,00 a 1,25	0,500	1,875	da 8,20 a 10,22	4,100	15,330
10 - Ospedali	da 1,07 a 1,29	0,535	1,935	da 8,81 a 10,55	4,405	15,825
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	da 1,07 a 1,52	0,535	2,280	da 8,78 a 12,45	4,390	18,675
12 - Banche ed istituti di credito	da 0,55 a 0,61	0,275	0,915	da 4,50 a 5,03	2,250	7,545
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	da 0,99 a 1,41	0,495	2,115	da 8,15 a 11,55	4,075	17,325
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	da 1,11 a 1,80	0,555	2,700	da 9,08 a 14,78	4,540	22,170
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	da 0,60 a 0,83	0,300	1,245	da 4,92 a 6,81	2,460	10,215

16 - Banchi di mercato beni durevoli	da 1,09 a 1,78	0,545	2,670	da 8,90 a 14,58	4,450	21,870
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	da 1,09 a 1,48	0,545	2,145	da 8,95 a 12,12	4,475	18,180
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul,fabbro, elettric.	da 0,82 a 1,03	0,410	1,545	da 6,76 a 8,48	3,380	12,720
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	da 1,09 a 1,41	0,545	2,115	da 8,95 a 11,55	4,475	17,325
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	da 0,38 a 0,92	0,190	1,380	da 3,13 a 7,53	1,565	11,295
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	da 0,55 a 1,09	0,275	1,635	da 4,50 a 8,91	2,250	13,365
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	da 5,57 a 9,63	2,785	14,445	da 45,67 a 78,97	22,835	118,455
23 - Mense, birrerie, amburgherie	da 4,85 a 7,63	2,425	11,445	da 39,78 a 62,55	19,890	93,825
24 - Bar, caffè, pasticceria	da 3,96 a 6,29	1,980	9,435	da 32,44 a 51,55	16,220	77,325
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g. alim.	da 2,02 a 2,76	1,010	4,140	da 16,55 a 22,67	8,275	34,005
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	da 1,54 a 2,61	0,770	3,915	da 12,60 a 21,40	6,300	32,100
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	da 7,17 a 11,29	3,585	16,935	da 58,76 a 92,56	29,380	138,840
28 - Ipermercati di generi alimentari	da 1,56 a 2,74	0,780	4,110	da 12,82 a 22,45	6,410	33,675
29 - Banchi di mercato generi alimentari	da 3,50 a 6,92	1,750	10,380	da 28,70 a 56,79	14,350	83,640
30 - Discoteche, night club	da 1,04 a 1,91	0,520	2,865	da 8,56 a 15,68	4,280	23,520

Nella scelta dei coefficienti, l'Amministrazione ha deciso di tenere conto dei risultati del progetto affidato ad ASM Pavia per l'effettuazione dell'analisi merceologica dei rifiuti prodotti dalle UND, condotto attraverso una valutazione statistica delle quantità e qualità di rifiuti prodotti nel territorio del Comune di Pavia, secondo i seguenti indirizzi:

- I coefficienti Kd che determinano uno scostamento percentuale in negativo rispetto ai coefficienti 2016 di oltre il 5% dovranno essere contenuti nella misura massima del 5%;
- I coefficienti Kd che determinano uno scostamento percentuale in positivo rispetto ai coefficienti 2016 di oltre il 40% dovranno essere contenuti nella misura massima del 40% dello scostamento rilevato;

Per la scelta del coefficiente di parte fissa (Kc) l'amministrazione ha dato i seguenti indirizzi:

- I coefficienti Kc relativi agli indici di produzione del rifiuto per la parte fissa della tariffa delle U.N.D. dovranno essere confermati nella misura 2016 ad eccezione di quelli al di sotto dei coefficienti minimi o al di sopra dei coefficienti massimi di cui al DPR 158/1999 che dovranno essere incrementati o ridotti nella misura massima del 40% dello scostamento

Scelte operate:

	COEFF. PARTE FISSA FASCE DI RIFERIMENTO 2017		COEFF. PARTE FISSA PER POP. > 5000 AB - SCELTA OPERATA	COEFF. PARTE VARIABILE FASCE DI RIFERIMENTO 2017		COEFF. PARTE VAR. PER POP. > 5000 AB - SCELTA OPERATA
	min	max		min	max	
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,200	1,005	0,670	1,640	8,250	5,225
02 - Cinematografi e teatri	0,150	0,645	0,430	1,250	5,250	3,600
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,255	0,900	0,600	2,100	7,350	5,110
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,380	1,320	0,880	3,125	10,815	7,910
05 - Stabilimenti balneari	0,190	0,960	0,960	1,550	7,830	7,83
06 - Esposizioni, autosaloni	0,170	0,765	0,510	1,410	6,330	5,010
07 - Alberghi con ristorante	0,600	2,460	1,420	4,925	20,175	12,400
08 - Alberghi senza ristorante	0,475	1,620	1,010	3,880	13,320	8,110
09 - Case di cura e riposo	0,500	1,875	1,130	4,100	15,330	8,600
10 - Ospedali	0,535	1,935	1,180	4,405	15,825	9,020
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	0,535	2,280	1,500	4,390	18,675	12,560
12 - Banche ed istituti di credito	0,275	0,915	0,730	2,250	7,545	8,763
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	0,495	2,115	1,200	4,075	17,325	12,010
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,555	2,700	1,460	4,540	22,170	14,940
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	0,300	1,245	1,000	2,460	10,215	8,122

16 - Banchi di mercato beni durevoli	0,545	2,670	1,440	4,450	21,870	11,153
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,545	2,145	1,290	4,475	18,180	10,110
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric.	0,410	1,545	0,930	3,380	12,720	9,150
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,545	2,115	1,250	4,475	17,325	9,424
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,190	1,380	0,920	1,565	11,295	6,698
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,275	1,635	0,820	2,250	13,365	8,650
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,785	14,445	3,899	22,835	118,455	43,268
23 - Mense, birrerie, amburgherie	2,425	11,445	3,395	19,890	93,825	33,036
24 - Bar, caffè, pasticceria	1,980	9,435	2,772	16,220	77,325	30,636
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g. alim.	1,010	4,140	3,500	8,275	34,005	26,600
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	0,770	3,915	2,080	6,300	32,100	14,250
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,585	16,935	5,019	29,380	138,840	55,260
28 - Ipermercati di generi alimentari	0,780	4,110	3,500	6,410	33,675	30,400
29 - Banchi di mercato generi alimentari	1,750	10,380	2,450	14,350	83,640	21,208
30 - Discoteche, night club	0,520	2,865	1,700	4,280	23,520	16,000

3.6. tariffa utenze non domestiche:

La tariffa delle UND è determinata dalla somma della parte fissa e parte variabile della tariffa stessa, espressa in €/mq, calcolata come prodotto tra la superficie a ruolo e la tariffa unitaria determinata attraverso gli indici K(c) e K(d).

COMPOSIZIONE DELLE TARIFFE NON DOMESTICHE			
	FISSA/mq.	VARIABILE/mq.	INTERA mq totale
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,0900	0,8995	1,9895
02 - Cinematografi e teatri	0,6995	0,6197	1,3193
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,9761	0,8797	1,8558
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,4316	1,3617	2,7933

Allegato A) deliberazione tariffe TARI 2017 - Comune di Pavia

05 - Stabilimenti balneari			
06 - Esposizioni, autosaloni	0,8297	0,8624	1,6921
07 - Alberghi con ristorante	2,3101	2,1346	4,4447
08 - Alberghi senza ristorante	1,6431	1,3961	3,0392
09 - Case di cura e riposo	1,8383	1,4805	3,3188
10 - Ospedali	1,9197	1,5528	3,4724
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	2,4403	2,1621	4,6024
12 - Banche ed istituti di credito	1,1876	1,5085	2,6961
13 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	1,9522	2,0675	4,0197
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,3752	2,5719	4,9471
15 - Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	1,6269	1,3982	3,0250
16 - Banchi di mercato beni durevoli	2,3427	1,9199	4,2626
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,0986	1,7404	3,8390
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	1,5130	1,5751	3,0881
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,0336	1,6223	3,6559
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	1,4967	1,1530	2,6497
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,3340	1,4891	2,8231
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,3431	7,4484	13,7915
23 - Mense, birrerie, amburgherie	5,5232	5,6870	11,2102
24 - Bar, caffè, pasticceria	4,5096	5,2739	9,7835
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	5,6940	4,5791	10,2731
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3,3839	2,4531	5,8369
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,1652	9,5128	17,6779
28 - Ipermercati di generi misti	5,6940	5,2332	10,9272
29 - Banchi di mercato generi alimentari	3,9858	3,6509	7,6367
30 - Discoteche, night club	2,7657	2,7543	5,5200

4. Ulteriori indicazioni sulla scelta degli indici di produzione dei rifiuti (Ka, Kb, Kc, Kd).

Per la determinazione delle tariffe l'Amministrazione comunale ha tenuto conto anche delle seguenti riduzioni, che determinano una ripartizione dei costi, derivanti dalle riduzioni accordate alle utenze che ne hanno diritto, sulle restanti utenze

Per le UD:

- riduzione del 30% delle tariffe per le abitazioni tenute a disposizione o per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni all'anno
- riduzione del 30% per abitazioni occupate da soggetti che risiedano all'estero
- riduzione del 30% per i fabbricati rurali ad uso abitativo
- riduzione del 10% per le abitazioni occupate da un unico occupante, come emergente dalle risultanze anagrafiche o da apposita dichiarazione sostitutiva per i non residenti

Per le UND:

- riduzione del 30% per i locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo ma ricorrente

COMPOSIZIONE DELLE TARIFFE DOMESTICHE anno 2017		
	TARIFFA FISSA €/mq.	TARIFFA VARIABILE €.
UD 1 comp nucleo familiare	0,8304	44,34
UD 2 comp nucleo familiare	1,0878	106,33
UD 3 comp nucleo familiare	1,2096	125,62
UD 4 comp nucleo familiare	1,3095	158,23
UD 5 comp nucleo familiare	1,3948	169,73
UD 6 o + comp nucleo familiare	1,4133	171,27

COMPOSIZIONE DELLE TARIFFE NON DOMESTICHE ANNO 2017			
	<i>tariffa fissa €/mq.</i>	<i>tariffa variabile €/mq.</i>	<i>totale €/mq</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,0900	0,8995	1,9895
02 - Cinematografi e teatri	0,6995	0,6197	1,3193
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,9761	0,8797	1,8558
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,4316	1,3617	2,7933
06 - Esposizioni, autosaloni	0,8297	0,8624	1,6921
07 - Alberghi con ristorante	2,3101	2,1346	4,4447
08 - Alberghi senza ristorante	1,6431	1,3961	3,0392
09 - Case di cura e riposo	1,8383	1,4805	3,3188
10 - Ospedali	1,9197	1,5528	3,4724
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	2,4403	2,1621	4,6024
12 - Banche ed istituti di credito	1,1876	1,5085	2,6961
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	1,9522	2,0675	4,0197
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,3752	2,5719	4,9471
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	1,6269	1,3982	3,0250
16 - Banchi di mercato beni durevoli	2,3427	1,9199	4,2626
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,0986	1,7404	3,8390
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric.	1,5130	1,5751	3,0881
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,0336	1,6223	3,6559
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	1,4967	1,1530	2,6497
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,3340	1,4891	2,8231
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,3431	7,4484	13,7915
23 - Mense, birrerie, amburgherie	5,5232	5,6870	11,2102
24 - Bar, caffè, pasticceria	4,5096	5,2739	9,7835
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	5,6940	4,5791	10,2731
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3,3839	2,4531	5,8369
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,1652	9,5128	17,6779
28 - Ipermercati di generi alimentari	5,6940	5,2332	10,9272
29 - Banchi di mercato generi alimentari	3,9858	3,6509	7,6367
30 - Discoteche, night club	2,7657	2,7543	5,5200



COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia
tel. 0382 3991 - fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERA N. 14

Oggetto: Imposta unica comunale anno 2017. Deliberazione tariffe TARI – tassa rifiuti

Il Segretario Generale

attesta che i seguenti allegati dal N. 1 al N. 4 sono parte integrante e sostanziale della deliberazione in oggetto:

- 1) Allegato A): Nota metodologica del calcolo delle tariffe - Tariffe TARI 2017
- 2) Allegato B): Tariffe della tassa comunale sui rifiuti – Tariffe TARI 2017
- 3) Pareri dei dirigenti responsabili dei servizi ex art. 49 del D.LGS N. 267/00 .
- 4) Allegato sub 1): Atto di indirizzo presentato dal Consigliere Polizzi Giuseppe in relazione alla proposta di deliberazione ad oggetto: “IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2017. DELIBERAZIONE TARIFFE TARI – TASSA RIFIUTI – Prot. Gen. n. 23099/17;

Pavia, 28/03/2017



COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia
tel. 0382 3991 - fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

CONSIGLIO COMUNALE VERBALE DI DELIBERA N. 14

Esecutività

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del D.Lgs n.267 del 18/08/2000).

Pavia, 12/04/2017

Segretario Generale

Fontana Carmelo Salvatore / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia
tel. 0382 3991 - fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERA N. 14

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 copia della deliberazione sopraestesa viene pubblicata all'albo pretorio on line disciplinato dall'Art. 32, comma I, della L. 69/2009.

Pavia, 12/04/2017

Il Responsabile della pubblicazione
Brera Maria Susi / ArubaPEC S.p.A.